

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 124

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

DE MICHELIS

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 595 DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47
(DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA).

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(BONIFACIO)

il 12 marzo 1979

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati
Roma*

Roma, 5 marzo 1979

Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia mi ha inviato l'alegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole De Michelis Gianni per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 22/79 della Procura di Venezia).

Il Ministro
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati
Roma*

Venezia, 16 gennaio 1979

Il Procuratore della Repubblica di Venezia, visti gli atti processuali a carico di Gianni De Michelis, nato a Venezia il 26 novembre 1940 e ivi residente in San Samuele n. 3080, deputato al Parlamento, per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, perché nel corso di una conferenza stampa offendeva la reputazione di Canella Romano affermando che il medesimo « fu sospeso per un anno dal partito socialista italiano per vicende che non

c'entravano affatto con il fisco ma riguardavano invece il famoso scandalo delle lezioni di sesso della scuola materna Dinon » ed ancora « È sembrato invece che Mineo e Canella fossero stati colpiti proprio nel momento in cui iniziavano il lavoro di accertamento in campo fiscale », consistendo l'offesa anche nella attribuzione dei fatti determinati specificati nel testo. In Venezia il 25 settembre 1978 (querela in data 22 dicembre 1978 dell'offeso).

Poiché a norma degli articoli 15 del codice di procedura penale e 68 della Costituzione non è possibile procedere contro il De Michelis Gianni senza la necessaria autorizzazione della Camera dei deputati, per questi motivi, richiede alla Camera dei deputati di accordare la prescritta autorizzazione a procedere.

Il Procuratore della Repubblica

Dott. GIANFRANCO CARNESECCHI